



# **Zaini in spalla: non abbiate paura!**

Approfondimenti  
tecnici



# Sommario

Introduzione .....	3
Normativa.....	4
Attenzioni e proposte.....	5
Possibili attività .....	7
Possibili attività da realizzare nel territorio.....	9
Corresponsabilità.....	10
Assicurazioni .....	10

[Per aggiornamenti HelpDesk AGESCI \(in progress\)](#)

Documento elaborato dal Comitato nazionale del 22 maggio 2020.  
Versione 1.0



# Introduzione



Queste pagine nascono con l'intento di tradurre le idee del documento "Zaini in spalla" e offrire alcune indicazioni tecniche con l'invito ai capi ad **esplorare tutto il possibile**.

Le nuove disposizioni del Governo ed il rilascio delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" ci consentiranno nuovamente di svolgere riunioni ed attività all'aria aperta e al chiuso con i ragazzi, nel rispetto delle condizioni previste dalle normative nazionali, regionali e comunali e con le linee guida elaborate.

Come associazione educativa riteniamo importante riprendere e **rinsaldare la relazione educativa**, custodita durante il lockdown con iniziative e modalità creative che ci hanno visto un "passo in avanti" rispetto alle altre agenzie educative.

Siamo chiamati a costruire una cornice nuova nell'ambito della quale far vivere esperienze di libertà e di autonomia: siamo chiamati ad offrire occasioni per consentire ai nostri ragazzi di esplorare, toccare, vedere, contemplare, sentire ciò che c'è fuori e ci circonda.

Da sempre, a gran voce, abbiamo evidenziato la **centralità della Comunità capi** la quale, nell'autonomia decisionale riconosciuta, sarà chiamata, con competenza e responsabilità, a mettere in campo le strategie migliori per tracciare nuovi percorsi nel rispetto delle disposizioni introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Autonomia decisionale che, per contemperare al meglio gli interessi in gioco per il bene dei ragazzi, terrà conto anche delle linee guida che verranno elaborate dai vari enti locali amministrativi, **in dialogo con i Comitati regionali e di Zona**, con i quali le Comunità capi sono invitate a confrontarsi costantemente.

Autonomia decisionale, ancora, che dovrà trovare un momento di riflessione e di **condivisione con le famiglie**, artefici principali dell'educazione dei minori a noi affidati.

Il nuovo D.L. n. 33/2020 <sup>1</sup>**consente** lo **svolgimento delle riunioni** purché sia garantito “il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro”.  
Accogliamo tale prescrizione normativa invitando le comunità capi **ad incontrarsi in presenza** laddove le condizioni lo consentano. Consigliamo, ove possibile, l’utilizzo di spazi aperti che rappresentano senza dubbio alcuno, luoghi maggiormente protetti.

Il nuovo DPCM del 17 maggio 2020 <sup>2</sup>prevede: “a decorrere **dal 15 giugno 2020** è consentito l’accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, **anche non formali**, al chiuso o all’aria aperta, con l’ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia”.

Possiamo quindi riprendere, almeno in parte, le nostre attività ed a partire dal 15 giugno 2020, salvo differenti disposizioni comunali o regionali, sarà possibile svolgere una più completa attività educativa: sarebbe opportuno “incontrare” i ragazzi all’aria aperta nel rispetto delle linee guida, trovando di volta in volta le soluzioni migliori e le scelte responsabili che li e ci riguardano.

Ribadiamo che la decisione di riprendere le attività è una decisione dell’intera Comunità Capi e non può essere lasciata al singolo staff.

Sarà importante onere delle Comunità capi la lettura delle Linee guida <sup>3</sup>(allegato 8 al DPCM del 17 maggio 2020) con particolare riferimento alla responsabilità di governare e ridurre al minimo il rischio di contagio, elaborando protocolli personalizzati rispetto alle proprie attività ed attenendosi alle misure di sicurezza a tutela della salute.

Ogni iniziativa dovrà tenere conto del “**giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all’educazione dei bambini e degli adolescenti** e, d’altra parte, la **necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute**, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative”.

In merito all’elaborazione di uno specifico progetto o alle autorizzazioni da richiedere, resta aperto il canale di concertazione con il Ministero della Famiglia per protocolli d’intesa con le associazioni che, come la nostra, si occupano di educazione non formale.

1 [https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazione\\_Gazzetta=2020-05-16&atto.codiceRedazionale=20G00051&elenco30giorni=true](https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazione_Gazzetta=2020-05-16&atto.codiceRedazionale=20G00051&elenco30giorni=true)

2 [http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/DPCM\\_20200517.pdf](http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/DPCM_20200517.pdf)

3 [http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516\\_linee-guida-centri-estivi\\_2344.pdf](http://famiglia.governo.it/media/1934/20200516_linee-guida-centri-estivi_2344.pdf)

Il fatto che tutte le nostre attività si svolgano all'aperto rappresenta certamente un'opportunità privilegiata: infatti, le linee guida ci consigliano di privilegiare gli spazi esterni.

Gli orientamenti inseriti nelle linee guida hanno l'obiettivo di agevolare incontri di socialità e gioco per bambini ed adolescenti: i nostri ragazzi.

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Il rapporto numerico minimo fra adulti, bambini ed adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini o adolescenti stessi, come segue:

- o per i bambini in età di scuola primaria (da 6 ad 11 anni) è consigliato un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- o per gli adolescenti in età di scuola secondaria (da 12 a 17 anni) è consigliato un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Ai capi prima dell'inizio delle attività si chiede di avere una formazione sui temi della prevenzione Covid-19 e precisamente:

- conoscenza sintomi CoViD-19;
- conoscenza del passaggio di infezione da mucose della T-zone (occhi/naso/bocca);
- conoscenza sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure d'igiene e sanificazione.

La procedura di triage in accoglienza prevede:

- richiesta ai genitori se il bambino o l'adolescente abbia avuto la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa;
- l'igienizzazione delle mani, la verifica della temperatura corporea dei ragazzi con rilevatore o termometro senza contatto.

Inoltre, ai capi durante lo svolgimento delle attività si chiede di:

- far lavare le mani ai ragazzi in momenti prestabiliti durante la giornata;
- prevedere l'utilizzo esclusivo di bicchieri, posate e piatti personali o, in alternativa, di materiale monouso biodegradabile;
- sanificare i luoghi utilizzati all'interno (tipo bagni);
- sanificare insieme ai ragazzi gli strumenti utilizzati durante le attività;
- conservare per almeno 14 giorni l'elenco dei partecipanti alle attività.

Ai ragazzi durante lo svolgimento delle attività chiediamo di:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- utilizzare in maniera corretta la mascherina;
- non scambiare borraccia, bicchiere, posate o piatti;
- utilizzare creme solari per evitare insolazioni eccessive;
- sanificare ad inizio e fine attività gli strumenti utilizzati.

Sarà importante mettere in campo tutte le attenzioni per l'igiene dei luoghi e degli strumenti usati nelle attività.

L'igienizzazione dei locali, in caso di utilizzo e per attività interne, sarà da effettuare con estrema attenzione per quanto riguarda le superfici dove si mangia, dove si cucina e le superfici sanitarie (bagni).

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali devono essere svolte di frequente sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con detergente neutro.

Vi suggeriamo, a mero titolo di esempio e senza voler limitare la vostra creatività ed esperienza, alcune indicazioni e attenzioni utili alle attività con i bambini e ragazzi.

**Vi invitiamo ad essere non solo creativi, ma anche audaci nell'individuare e proporre ai ragazzi ogni attività possibile pur nel rispetto delle norme.**

Questi primi aspetti in particolare possono essere oggetto di cura da parte di tutte e tre le Branche (vedi anche il percorso per ragazzi)<sup>4</sup>

- **un nuovo incontro:** rileggere l'esperienza vissuta e recuperare i desideri dei ragazzi; come avevamo sognato il ritorno in attività?
- **il rientro dei ragazzi nella Comunità:** qualcuno potrebbe restarne escluso perché non può (per situazioni a casa che non lo consentono) o non vuole (perché non se la sente);
- **la prossimità:** recuperare in positivo le distanze tra le persone, esplorare il territorio più prossimo alla sede ed alle case dei ragazzi, la città, le colline vicine, le rive del fiume, le vie del proprio quartiere;
- **l'esperienza di comunione:** partecipare alla Santa Messa, mantenendo la relazione al centro della celebrazione eucaristica.

## L/C

- **la distanza che ci separa dagli altri e il volto coperto:** distanze da esplorare, rispettare, scoprire, non necessariamente colmare; un metro di distanza o di vicinanza? che cosa c'è in quel metro? quali linguaggi?
- **momenti semplici di ritualità antiche e nuove:** quali possono essere i riti antichi, per restituire ai bambini il senso di una Comunità che si riconosce nell'esperienza che tutti quanti, anche se distanti abbiamo vissuto o nuovi (p. es. chiusura della stagione di caccia e di volo) perché siano occasione per riconoscere il cambiamento e di racconto di quanto accaduto in questi tre mesi?
- **le paure legate al contagio:** come affrontarle anche attraverso giochi che raccontino le modalità di trasmissione del virus e l'utilizzo consapevole dei "dispositivi di sicurezza" (lavaggio mani, mascherine, gel...)?

## E/G

- **nuove avventure insieme** (la vita di Squadriglia, di Alta Squadriglia e di piccoli gruppi di impresa per la realizzazione di giochi, imprese e missioni all'aria aperta): con quali strumenti? Come valorizzare gli incarichi in squadriglia, specialità e ruoli come mezzo per il coinvolgimento dei singoli ragazzi in sicurezza? Quali imprese e missioni vivere? Come valorizzare la dimensione dell'avventura?
- **oltre la staccionata** (i percorsi di branca delle zone per lo svolgimento di imprese, orienteering, missioni e giochi di Squadriglia o di piccoli gruppi di impresa): come relazionarsi

<sup>4</sup> <https://fanuovetuttelecose.agesci.it/tiaspettoqui/>

con altre squadriglie? Come vivere con naturalezza l'utilizzo di dispositivi di sicurezza e la distanza fisica favorendo nel contempo relazioni e protagonismo dei ragazzi? Come sviluppare incontri e scambi mantenendo il necessario distanziamento?

- **per crescere in autonomia e responsabilità** (uscite, esperienze, hike e missioni): come favorire lo sviluppo di percorsi di autonomia in uscite in piccoli gruppi? Quali percorsi concreti di condivisione sviluppare nel rispetto delle distanze e dei dispositivi di sicurezza? Come vivere concretamente la vita all'aperto e "la scienza dei boschi" come elemento privilegiato di formazione del carattere?

## R/S

- il ripartire zaino in spalla: tornare sulla strada sarà possibilità per ritrovarsi come comunità, vivere la vita all'aria aperta, rimettere al centro il camminare insieme. Uno slancio importante per ripartire! Quali sono i primi luoghi da esplorare e i primi incontri che potrò fare?
- Vivere la fiducia: in che modo continuare a stimolare l'autonomia dei ragazzi e la fiducia nei loro confronti non rinunciando al nostro ruolo di accompagnamento e alla responsabilità come capi nei loro confronti?
- la prosecuzione dei percorsi della comunità R/S: le riunioni di noviziato o clan/fuoco potranno avvenire di persona. Quali attenzioni mettere in atto, coinvolgendo gli R/S, per ritrovarsi in sicurezza?
- la condivisione del vissuto di questo tempo speciale: le relazioni nella comunità si potranno arricchire della condivisione dei sentimenti, dei desideri, del vissuto di queste settimane "tra le mura domestiche". Come quel vissuto può trovare risonanza nel Punto della strada?
- il riconoscersi diversi e l'impegno per rinnovarsi: questo tempo fuori dall'ordinario ha evidenziato il bisogno di concretezza e prossimità: come rinnovare il modo di vivere la comunità? Quali elementi valorizzare e di cui avere particolare cura?
- l'impegno per il territorio: gli R/S potranno mettersi al servizio dei bisogni che osserveranno attorno a loro, nel rispetto delle scelte di ciascuno e nella piena dignità di ogni forma di servizio. Come fare rete? Quali risorse, sensibilità, carismi mettere a disposizione? Chi sono gli "ultimi" a cui poter andare incontro?

Resta ferma l'opportunità di una rilettura e utilizzo di tutti gli strumenti metodologici andando oltre le tradizioni e le consuete proposte stimolando creatività di bambini, ragazzi e adulti. Si tratta di accogliere la sfida di vivere questo tempo nuovo con fantasia, anche attraverso il supporto dei Settori, dei vari livelli associativi e con un costante confronto all'interno della Zona di appartenenza.



# Possibili attività da realizzare nel territorio

## 4

Invitiamo le Comunità capi, confrontandosi con la propria Zona, ad interrogarsi sulla possibilità di offrire delle attività estive rivolte a bambini e ragazzi che non siano lupetti e coccinelle, esploratori e guide, ma che come questi hanno avuto limitati momenti di socialità.

Una simile possibilità potrebbe realizzarsi mettendosi in rete con le istituzioni e altri soggetti associativi del territorio. In questa prospettiva come AGESCI abbiamo sottoscritto il progetto elaborato dalla CEI "Aperti per ferie"<sup>5</sup> con la finalità di sostenere i bambini laddove le famiglie non sanno a chi affidare i figli finché sono al lavoro o vivono situazioni di difficoltà economica o povertà educativa.

La realizzazione di progetti a sostegno della comunità in cui siamo inseriti, non vuole porsi come alternativa all'attività associativa consueta. Può però rappresentare una concreta azione a favore del bene comune sul territorio.

Queste attività dovranno attenersi a quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19".



Stiamo approfondendo lo studio della documentazione da presentare.

<sup>5</sup> <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/59/2020/04/Aperto-per-ferie-progetto-estate-1.pdf>

# 5

## Corresponsabilità

Consapevoli del ruolo che la famiglia assume nella crescita dei ragazzi, sarà necessario incontrare i genitori, presentare loro le attività progettate/programmate, gli obiettivi delle medesime, così da renderli consapevoli e partecipi di quanto realizziamo nell'interesse dei loro figli.

# 6

## Assicurazione

Da un punto di vista assicurativo vogliamo innanzitutto rassicurarvi sul fatto che tutte le coperture standard già previste dall'associazione (Infortuni, Responsabilità Civile e Tutela legale) continuano ad essere operative senza soluzione di continuità.

Inoltre la giurisprudenza, in continua evoluzione sul tema, assimila l'evento epidemico COVID-19 sempre più ad un infortunio che ad una malattia e questo rende ancora più importante la sussistenza della nostra polizza infortuni. Sarà ovviamente nostra cura monitorare attentamente queste continue novità.



Stiamo, inoltre, definendo con le nostre compagnie di assicurazione delle condizioni migliorative aggiuntive per supportarvi ancor di più e meglio nella ripresa delle attività.

[Scopri qui l'infografica](#) di sintesi del documento Zaini in spalla

